

Bologna 07/08/2016

Past. Mike D'Anna

COSA VEDI?

(Parte II)

EBREI 12:2 tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della *nostra* fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.

I nostri occhi devono essere fissi su Gesù perché anche i suoi occhi erano fissi su di noi mentre portava la sua croce e veniva torturato. Dobbiamo decidere oggi che cosa vogliamo vedere nel mondo spirituale.

COSA PUO' IMPEDIRCI DI VEDERE?

- Il dormire. Ognuno di noi ha la tendenza ad addormentarsi e quindi ha bisogno di essere svegliato. Ci sono anche quelli che sono morti... e hanno bisogno di essere resuscitati. **2TIMOTEO 1:6** Per questa ragione ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. Quando si parla di ravvivare, si intende "infuocare" il dono di Dio che è in noi perché spesso tendiamo ad adagiarsi e, senza rendercene conto, ci addormentiamo.

LUCA 9:28 Or avvenne che circa otto giorni dopo questi discorsi, egli prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte per pregare. **29** E mentre egli pregava, l'aspetto del suo volto cambiò e la sua veste divenne candida e sfolgorante. **30** Ed ecco, due uomini parlavano con lui; essi erano Mosè ed Elia, **31** i quali, apparsi in gloria, parlavano della sua dipartita che stava per compiersi a Gerusalemme. **32** Or Pietro e i suoi compagni erano appesantiti dal sonno; ma, quando furono completamente svegli, videro la sua gloria e i due uomini che erano con lui. Pietro, Giacomo e Giovanni stavano per addormentarsi mentre davanti ai loro occhi stava succedendo qualcosa di straordinario.

- La mancanza di fede o di aspettativa. **GIACOMO 1:5-7** **5** Ma se qualcuno di voi manca di sapienza, *la* chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data. **6** Ma *la* chieda con fede senza dubitare, perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. **7** Non pensi infatti un tal uomo di ricevere qualcosa dal Signore. La mancanza di aspettativa da Dio equivale a mancanza di fede. Se infatti una persona non si aspetta nulla, non riceverà nulla da Dio.

Nella nostra vita quotidiana avremo sempre due opinioni: quello che noi pensiamo e quello che noi crediamo.

Ciò che pensiamo è dato dalla nostra mente ed è influenzato dalla realtà delle circostanze; ciò che crediamo è dato dal cuore ed è influenzato dalla nostra fede nella Parola di Dio.

- Il nostro parlare. **GIOVANNI 6:63** **È lo Spirito che vivifica; la carne non giova a nulla; le parole che vi dico sono spirito e vita. Le parole che escono dalla nostra bocca hanno potere creativo.** Una convinzione diventa realtà quando si pensa, si crede e poi si confessa. La Parola di Dio ci dice che siamo chiamati a benedire e spesso, per benedire, dobbiamo parlare con fede.
- Limiti che ci sono stati imposti dagli altri. Noi siamo capaci di fare qualcosa nella stessa misura in cui pensiamo nel nostro cuore. L'apostolo Paolo diceva "Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica" e metteva fede in questo.

Spesso ci dicono che non siamo capaci di fare qualcosa e noi finiamo per credere in ciò che ci dicono. Impariamo a credere a ciò che la Parola di Dio dice di noi e non ciò che dicono gli altri.

- Simulazione dell'amore. **1PIETRO 1:22** **Avendo purificato le anime vostre con l'ubbidienza alla verità mediante lo Spirito, per avere un amore fraterno senza alcuna simulazione, amatevi intensamente gli uni gli altri di puro cuore.**
Ciò che Dio vuole da noi è noi amiamo incondizionatamente e senza simulare.
- Atteggiamento personale. **GIACOMO 1:9-10** **9 Or il fratello di umili condizioni si glori della sua elevazione, 10 e il ricco del suo abbassamento, perché passerà come un fiore di erba.** Dobbiamo esaminare noi stessi e vedere se siamo umili o orgogliosi verso Dio e verso gli altri.
- Delusione. A volte chiediamo a Dio qualcosa e non la riceviamo. Questo può creare delusione e scoraggiamento. **LUCA 24:13-16** **13 In quello stesso giorno, due di loro se ne andavano verso un villaggio, di nome Emmaus, distante sessanta stadi da Gerusalemme. 14 Ed essi parlavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15 Or avvenne che, mentre parlavano e discorrevano insieme, Gesù stesso si accostò e si mise a camminare con loro. 16 Ma i loro occhi erano impediti dal riconoscerlo. (...) 30 E, come si trovava a tavola con loro, prese il pane, lo benedisse e, dopo averlo spezzato, lo distribuì loro. 31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero; ma egli scomparve dai loro occhi.** I discepoli di Gesù erano delusi perché al terzo giorno dopo la morte di Gesù non avevano visto alcuna resurrezione. Quando Gesù però si presentò davanti a loro, essi non lo riconobbero. A volte la delusione e lo scoraggiamento ci impediscono di vedere ciò che è chiaro davanti a noi.

La preghiera che dobbiamo fare a Dio è che sia fatta la Sua volontà nella nostra vita perché noi non sappiamo ciò che è meglio, ma Lui lo sa e dobbiamo affidarci ai suoi piani.